

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 GIUGNO 1880

Capitolo 3. *Studi e documenti sulla legislazione:* Ministero, lire 10,000; Commissione, lire 7500

Il ministro accetta la proposta della Commissione?

MINISTRO DI AGRICOLTURA E COMMERCIO. Accetto.

PRESIDENTE. Chi approva la proposta della Commissione è pregato d'alzarsi.

(È approvata, e sono quindi approvati senza discussione i seguenti capitoli:)

Capitolo 4. Fitto di locali, lire 45,000.

Capitolo 5. Riparazioni ed adattamenti di locali, lire 9000.

Capitolo 6. Indennità di tramutamento agli impiegati, lire 16,000.

Capitolo 7. Dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine), lire 50.

Capitolo 8. Casuali.

Il Ministero propone lo stanziamento di lire 40,000, la Commissione quello di 30,000. Il Ministero accetta la proposta della Commissione?

MINISTRO DI AGRICOLTURA E COMMERCIO. L'accetto.

PRESIDENTE. Pongo dunque ai voti lo stanziamento di lire 30,000 proposto dalla Commissione.

Chi lo approva sorga.

(È approvato.)

Spese per servizi speciali. — Agricoltura. —

Capitolo 9. Agricoltura (Spese fisse), lire 118,380.

GORLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GORLA. In questo capitolo io trovo compresa la somma di lire 40,000, che il Governo spende ogni anno per acquisto e distribuzione alle provincie di macchine agricole. Io inviterei il Governo e la Commissione, che procurarono di fare economie forse su capitoli che non le meritavano, di farle su questo, perchè i danari che si spendono su questo capitolo sono molto male spesi. Alla scuola superiore di agronomia si mandano delle macchine, per le quali si spendono molti danari, e queste macchine poi non rappresentano gli ultimi trovati in materia di macchine, ma sono spesso ferrivecchi che si propongono al Ministero e che il Ministero acquista.

E ciò è tanto vero, che noi non abbiamo mai potuto dare ad alcun agricoltore una macchina, un aratro, perchè vengono sempre dopo un anno da che si sono trovate delle macchine molto migliori delle prime.

È questa una raccomandazione che io fo al Governo; di vedere cioè, invece di economizzare su altri capitoli, se non potrebbe economizzare su questo, trattandosi di spese di pochissima utilità per l'agricoltura. È dunque una raccomandazione che fo all'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

MINISTRO DI AGRICOLTURA E COMMERCIO. Mi rincresce di dover rispondere all'onorevole Gorla che il Governo ritiene molto dannoso di fare economie su questo capitolo.

Alcuni hanno mosso censura ai depositi governativi delle macchine. Fu fatta una indagine e fu verificato lo stato delle cose. E venne a risultare, come da documenti pubblicati, che i depositi di macchine che il Governo tiene in vari punti d'Italia, giovano grandemente al progresso dell'agricoltura. Può darsi un equivoco nella distribuzione delle macchine, ma ordinariamente s'invià ciò che i direttori dei depositi, ossia le persone competenti e conoscitrici dei luoghi, richiegono. Però non tutto ciò che si ha è nuovo certamente, ma neppure ciò che è vecchio è cattivo; quel che è certo è che il Governo non acquista ferravecchi. Di mano in mano che la scienza ci dà nuovi trovati, di mano in mano che nuove macchine migliori delle antiche entrano in uso, il Governo, entro i limiti dei fondi disponibili, ne fa provvista e le offre ai cittadini affinché se ne giovino; e se ci si fa carico delle macchine vecchie si dovrebbero ricordare anche le nuove e le più recenti. In Lombardia appunto fu il deposito di macchine di Milano che ebbe la prima scematrice Lefeldt che sia venuta in Italia e che ne ha tirate molte altre dietro.

E poi in fatto di macchine conviene ricordare che spesso è utile procedere per gradi e che se qualche volta si hanno macchine non nuove rispetto a quelle inventate in altri paesi, sono abbastanza nuove nel paese rispetto alle macchine già in uso. In complesso questa istituzione di depositi di macchine, anzichè essere poco utile, è trovata utilissima in tutte le parti d'Italia, ed abbiamo in alcune richieste che saremmo felici se potessimo avere i mezzi di secondarle tutte.

GORLA. Lodo le buonissime intenzioni dell'onorevole ministro, ma ritengo che i fatti non corrispondono alle buone intenzioni. Non ho detto che le macchine debbono essere eternamente nuove, ma ho detto che il Ministero fa acquisto di macchine che egli crede nuove, ma che nol sono, perchè altre più recenti già ne esistono. So che le macchine acquistate dal Governo non furono mai richieste da alcuno per la prova. Non so che cosa succede in casa degli altri, ma questo ho verificato in casa mia. Raccomando quindi che si faccia economia su questa partita ed invece si largheggi molto di più per quelle altre sulle quali si è voluto economizzare di soverchio.

MERZARIO, relatore. L'onorevole Gorla ha voluto